



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA	ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50110-Architettura e urbanistica		
CODICE INSEGNAMENTO	04258		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19		
DOCENTE RESPONSABILE	PRESCIA RENATA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	104		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	96		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PRESCIA RENATA Lunedì 13:00 14:00 presso la sede di Agrigento Mercoledì 09:30 13:30 V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C		

DOCENTE: Prof.ssa RENATA PRESCIA

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia dell'architettura, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico. Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione. Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto. Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono: -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale. L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema: - Eccellente (30 e 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Molto buono (29-26): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Buono (25-24): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. - Soddisfacente (23-21): conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - valutazione sufficiente (20-18): minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - valutazione insufficiente: nessuna conoscenza minima degli argomenti, mancanza di capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione dei problemi proposti.
OBIETTIVI FORMATIVI	Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi culturali e tecnici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti junior operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura. La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e

	necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico. I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, visite guidate, seminari, workshop in aula,
TESTI CONSIGLIATI	S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013; (ISBN 978-88-598-0815-2) D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009. (ISBN 978-88-430-4813-7) R.Prescia, L. e T. Panzeca, A.Mamì, P.Di Franco, Il restauro tra conservazione e sicurezza, grafill, Palermo 2016 (ISBN 978-88-8207-848-5). Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso . Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia. I principi della disciplina: autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento".
6	Sintesi delle teorie del restauro del Novecento. Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
10	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
10	Programma degli interventi di conservazione dei materiali e di consolidamento delle strutture.
ORE	Laboratori
60	Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di una fabbrica nelle sue componenti storico-figurali, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.